

Corrispondenza

Abbiamo ricevuto lettere di:

“Nostro affetto” (10.12.2016, 17.12.2017, **Leonardo e Finà. (Madrid)**)

Nice Maldonado (Bouzelles), Monique Pecquet (Chartres), Estelita T. Muldong 100 dol. can (**Canadá**); **Maria Zulmira (Palmeira. Braga), Helen Mark (Canadá)** 200 eur.; **Paolo Rossi (Villa Potenza - Macerata); Jeff Jockioch** 105 eur. (**Port St. Lucie**) **M. del Claustre Bonet Punsoda (Barcelona)** “ricordo per sua sorella, devota di Gaudí, mancata recentemente”. **M. Azacova R. Diaz (Barcelona)**; “Grazie per la visita alla Sagrada Família” **Faustine y Miriam; Máximo Fortan Hoyo (La Habana) e Martine Gicondau. (Vyares)** con 50 euro; **M. Carmen Merino (Barcelona)** y “¿San Gaudí?” **Fernando Arrabal ABC**; “Per intercessione di Gaudí ha risolto una causa con il suo vicino che durava da vent’anni” **Claudio Anfres (Buenos Aires); Fátima, Colegio Mayor Alcor (Madrid)**; “Mio nipote soffrì un problema e grazie a Gaudí ha recuperato la serenità”, **Ignazia Ucheddu (Siliqua, Italia)** 10 eur., **Missionarie identes (Barcelona); il Vescovo di Almería.**

PREGHIERA PER LA DEVOZIONE PRIVATA

O Dio Nostro Padre che infondesti nel tuo servo Antoni Gaudí, architetto un grande amore per la tua creazione e un desiderio ardente di imitare i misteri dell'infanzia e della Passione di tuo Figlio, fa' che con la forza del tuo Spirito anch'io sappia dedicarmi al lavoro ben fatto, e degnati di glorificare il tuo servo Antonio, concedendomi per sua intercessione la grazia che ti chiedo... (*si esprime la domanda*). Per Cristo nostro Signore, Amen.

Gesù, Maria e Giuseppe, otteneteci la pace e proteggete la famiglia! (*Tre volte*).

SE DESIDERATE RICEVERE QUESTO BOLLETTINO

Dirigetevi a:

Associació pro Beatificació d'Antoni Gaudí
Apartado de Correos 24094
08080 Barcelona. España
E-mail: gaudibeatificatio@gmail.com

SITUAZIONE DEI CONTI (gennaio – maggio 2018)

ENTRATE: (Salvadanaio, sepolcro, cappella del Santissimo, donazioni al CC della Caixa): 8.328,01 €
USCITE: (Bollettini, stampe, brochure, lettere, libri Ass. Pro Beat. A. Gaudí y Roma: Vaticano) 12.836,18 €
SALDO NEGATIVO (incassato dal CC della Caixa) 4.508,17 €

Inviare le vostre donazioni per la causa a:

La Caixa, IBAN: ES62 2100 0810 29 0200674014
BIC/SWIFT CODE: CAIXESBBXXX.

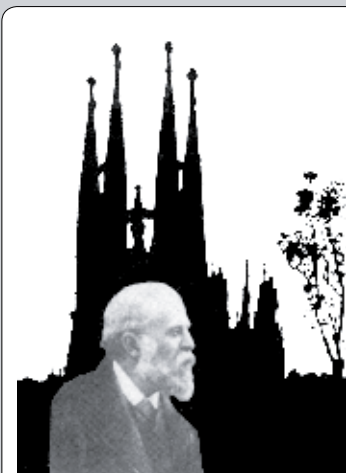
Grazie per le donazioni inviate

XXV° Anniversario dell' Associazione pro Beatificazione di Antoni Gaudí



L'ARCHITETTO DI DIO

Giugno 2018 num. 28



Bollettino

sulla persona e

fama di santità di

Antoni Gaudí

Associació pro
beatificació d'Antoni
Gaudí

Casella postale 24094
08080 Barcellona (Spagna)

La pubblicazione di questo bollettino non ha una periodicità fissa. L'ultimo numero (il 27) è apparso nell'Ottobre 2016. Il presente, n. 28, come sempre pubblica tanto nella sezione “Notizie” come in quella di “Corrispondenza” quanto successo da Novembre 2016 fino a Giugno 2018. In questo mese commemoriamo la nascita e il battesimo di Gaudí, il 25 e 26 giugno 1926, e la morte y sepoltura, il 10 e 12 giugno 1926. Sono effemeridi che sempre la parrocchia della Sagrada Família celebra con i fedeli che partecipano all'eucarestia di questo giorno, davanti alla sua tomba.

La sezione “Testimonianze” riproduce l'articolo dell'architetto Alexandré Tintoré Ollé con titolo “Gaudí, ammiratore della natura che guarda al cielo”, articolo pubblicato nel giornale “El Matí” il 26 giugno 1936, che commemorava il decimo anniversario della morte dell'architetto. La nostra Associazione l'ha pubblicato nel volume della collezione “Gaudí”, editoriale Claret, “La morte di Gaudí e il suo eco nei giornali e riviste del tempo”, anno 2011 p. 175. La selezione degli articoli di “Testimonianze” segue il criterio che l'autore abbia conosciuto a Gaudí.

Testimonianza

“Gaudí, ammiratore della natura che guarda al cielo”, di Alexandre Tintoré Oller, architetto.

Se qualcuno ha osservato e studiato la natura, quest'uomo è stato Gaudí. La sua capacità di assimilazione l'ha reso capace di plasmare nelle sue più geniali opere architettoniche elementi della natura, basati non su un semplice capriccio, ma in uno studio minuzioso e amorevole di ogni caso, realizzato in profondità, senza risparmiare lavoro e fatica.

In esse vediamo riprodotti in pietra le piante, gli alberi, gli animali con tutto il loro realismo e vita che pare impossibile che quell'elemento possa giungere a ottenere gli effetti che riproduce. Le sue opere sembrano animate da un mistico spirito francescano, che ricorda il poverello di Assisi che chiamava fratelli a tutte gli esseri usciti dalle mani del Creatore.

E forse e' stato anche un amore per gli uomini, soprattutto gli umili – del quale sono la prova le sue frequenti visite agli ospedali dove Dio volle che finisse i suoi giorni – che lo portò a introdurre nei suoi lavori elementi del corpo umano. Merita di essere menzionato il caso più tipico della casa Batlló del Paseo de Gracia, con la facciata adornata con riproduzioni di ossa, che sostengono con ammirevole ingegno balconi e gallerie. In una visita che facemmo insieme ad altri compagni anch'essi architetti nel suo studio della Sagrada Familia, ci diceva: *“Non avete mai notato che un uomo che si appoggia al suo bastone per farlo deve inchinarsi? Pertanto, le colonne inclinate sono bastoni di pietra nei quali si compie con maggiore precisione, come tutti sappiamo, la tecnica di seguire le linee o le curve di forza”*.

Ma la caratteristica più notevole era il suo profondo cristianesimo. Uomo umile, devoto, amante dei poveri, incurante fino all'estremo di sé stesso, deriva da modello per tutti i cristiani. Per questo nelle sue opere dovevano plasmarsi i suoi amori, l'amore per Dio non poteva mancare. Così Gaudí lo manifesta nei suoi edifici, se osserviamo le facciate queste si allungano e salgono verso il cielo. Tutte finiscono come frecce che salgono verso l'alto, evidenziando le opere di Gaudí delle considerevoli braccia che si ergono verso le alture, anche in edifici civili cormontati dalla gloriosa insegna della croce.

La Provvidenza volle concedere a Gaudí il premio più grande che era dare a un architetto cristiano dalla testa ai piedi la possibilità di innalzare questo grandioso tempio della Sagrada Familia, che condensa tutta la grandezza della nostra religione e tutte le meraviglie della scienza architettonica moderna. Gaudí non vide finita la sua opera ed è possibile che nemmeno la veda terminata la nostra generazione, ma sempre la Sagrada Familia e Gaudí saranno inseparabili, come devono esserlo lo spirito della terra catalana e la sua tecnica e progresso scientifico...

21 giugno 1936 – “*l Matí*”, p. 7

Notizie

L'Associazione per la beatificazione de Gaudí mantiene il ritmo dei suoi incontri bimestrali, con la presentazione dei conti di donazioni e spese, soprattutto per l'edizione dei bollettini, delle imaginette e dei libriccini. Si è pubblicato la terza edizione del volume *“Verso la beatificazione di Gaudí”* ampliata con il facsimile de *“El Propagador”* anno LXI n. 11 dell'1 giugno 1927. Questo testo si pubblicò nel volume 5 della collezione *“Gaudí”*, editoriale Claret *“La morte di Gaudí e il suo eco”* nella rivista *“El Propagador della devozione a San Giuseppe”*, ripubblicato nel 2018.

L'Associazione ha celebrato il XXV° anniversario della sua fondazione il 10 giugno del 1992. Nella chiesa di San Filippo Neri si è celebrata l'Eucarestia di ringraziamento presieduta del Sr. Arcivescovo Mons. Juan José Omella. Dopo un pranzo di fraternità nel ristorante *“Els Quatre Gats”*. Con molta allegria e sentimenti fraterni. I membri dell'Associazione, i familiari e amici del defunto architetto italiano Alessandro Rondena, entusiasta ammiratore di Gaudí e della sua arte. Anche amici da tutta la geografia spagnola.

Sottolineamo l'incalficabile azione divulgatrice del nostro Architetto, con conferenze ed esposizioni in molti luoghi, in America latina, nella cilena Roncagua dove si è riprodotta la cappella dell'Assunzione del Tempio della Sagrada Familia, in Italia, a Madrid, Alicante, Budapest, anche accompagnando gruppi nella visita al Tempio.

L'editoriale *“Palabra”* ha pubblicato il libro *“De la piedra al maestro”*, conversazioni tra Almuzara e lo scultore giapponese Etsuro Sotoo.



Tomba di Antoni Gaudí nella Cripta della Sagrada Família
(Foto M. J. Rasero. PARIS MATCH)